

Beko in sciopero, i sindacati: «Calo volumi e competizione interna. Così non va»

🕒 10/07/2026 👤 Lorenzo Crespi 📁 ECONOMIA, PRIMA PAGINA



BIANDRONNO – I volumi produttivi previsti non arrivano, c'è un ricorso massiccio alla cassa integrazione e gli investimenti sono in ritardo: è quanto denunciano i sindacati in merito allo stabilimento **Beko di Cassinetta**. Che oggi, venerdì 10 luglio, ha osservato un'iniziativa di **sciopero con presidio**. Fim, Fiom e Uilm (*nel video qui sotto le interviste*) chiedono un cambio di marcia alla multinazionale turca e tornano a scrivere alle istituzioni.



Un piano che non decolla

Dal punto di vista occupazionale in seguito al **piano industriale** la forza lavoro di Cassinetta è scesa a **1650 persone**: oltre 400 le uscite. Il comparto del **cooking**, individuato come il fulcro del rilancio industriale del sito, registra **volumi inferiori rispetto agli obiettivi previsti**, con un **calo del 30% della produzione** e il conseguente aumento delle giornate di fermata produttiva e del ricorso alla cassa integrazione straordinaria. Anche gli altri comparti continuano a mostrare elementi di criticità. Che alimentano le incertezze. «C'è **una grande preoccupazione** da parte dei lavoratori per la tenuta del sito», sottolinea **Tiziano Franceschetti**, delegato rsu Fim Cisl. I sindacati segnalano anche il progressivo delinearsi di una **competizione interna tra gli stabilimenti del gruppo** Beko-Arçelik, nella quale l'assegnazione di prodotti, piattaforme industriali e volumi produttivi rischia di diventare il vero elemento decisivo per il futuro del sito di Cassinetta. «Avendo costi del lavoro e costi fissi più alti rispetto ad altri questo ci fa partire svantaggiati», dice **Luciano Frontera**, rsu Fiom Cgil.

Lettera alle istituzioni

I sindacati chiamano in causa nuovamente **le istituzioni**. «Invieremo delle lettere per rialzare l'attenzione: vogliamo che rientrino in campo in modo che la strategia della Beko venga fuori chiara e ci sia una forte tutela del territorio», sottolinea **Chiara Cola**, rsu Uilm. Le richieste saranno inviate a Provincia e Regione, che già **nelle fasi precedenti** della vertenza avevano convocato momenti di confronto e aggiornamento sulla situazione di Beko. Presente oggi al presidio il sindaco di Biandronno **Massimo Porotti**. «I tavoli con Provincia e Regione sono sempre attivi: nessuno si sta dimenticando di questa situazione molto critica – ha detto – **faremo tutti gli sforzi possibili** e il Comune di Biandronno farà la sua parte come tutti gli altri dovranno fare la loro». Il prossimo incontro di aggiornamento **al Ministero** è previsto per il mese di settembre.



Beko, investiti 110 milioni. I sindacati: «Il polo del caldo di Cassinetta non decolla»

ROMA – Si è svolto oggi pomeriggio – martedì 28 aprile – a Roma l'incontro di monitoraggio per il piano industriale di Beko presso il Ministero delle imprese e del Made in Italy. I sindacati ... [Leggi tutto](#)

M 24 MALPENSA24



beko sciopero competizione interna – MALPENSA24

